



Ai consiglieri comunali del gruppo Nuovorizzonte

In risposta all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Nuovorizzonte" in data 22.07.2024 (prot. n. 13103/2024) si rappresenta quanto segue.

In merito all'emergenza idrica che interessa anche il territorio di Tito si precisa che:

- in data 21 giugno 2024, in seguito a comunicazione di Acquedotto Lucano pervenuta in data 20.06.2024 con la quale, a causa della scarsità della risorsa idrica, si invitavano i sindaci della regione Basilicata a porre in essere ogni e più utile iniziativa al fine di sostenere un uso razionale delle risorse idriche disponibili, viene emessa ordinanza sindacale n. 55/2024 ordinando, fino al 30 settembre 2024, il divieto di prelievo e di utilizzo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per irrigazione a annaffiatura di orti, giardini e prati, lavaggio di aree di pertinenza, cortili e piazzali, lavaggio privato di veicoli, macchine e attrezzature, riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino, tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico sanitario;
- in data 26 giugno 2024, in maniera urgente, il Comune di Tito viene invitato a partecipare a una riunione presso la Prefettura di Potenza, nel corso della quale viene comunicata la necessità di provvedere a sospensioni idriche, dovute sia a una scarsità di risorsa idrica (il 40% in meno rispetto al 2023) sia a un malfunzionamento di alcune pompe di sollevamento della Camastra su cui Acquedotto Lucano si impegna a intervenire tra una e tre settimane. Nel corso di detto incontro viene ravvisata l'opportunità di migliorare il livello di comunicazione nei confronti delle comunità coinvolte da tale problema;
- in data 9.07.2024, in seguito a richiesta del direttivo Anci Basilicata riunitosi in data 26.06.2024, Egrib convoca apposita assemblea dei soci per discutere dell'emergenza idrica. Nel corso di tale incontro viene illustrato agli amministratori il livello di allerta per ogni singolo comune e le azioni che Egrib e Acquedotto Lucano stanno mettendo in campo per fronteggiare tale problematica. Il Comune di Tito risulta essere con un livello di allerta n.2 (elevato) e, nei documenti trasmessi dell'assemblea, Acquedotto Lucano comunica che i livelli di falda si sono mediamente ridotti, ma il livello di attenzione è anche dovuto alla vetustà dei sistemi di approvvigionamento sui quali, comunque, Acquedotto Lucano sta intervenendo come da progetto per il quale è stato ottenuto un finanziamento PNRR. La conclusione del progetto è prevista per il 2026 e, pertanto, "la situazione di attenzione connessa con la vetustà degli impianti sarà risolta definitivamente con il completamento del progetto";
- in data 05.08.2024, Egrib convoca apposita riunione operativa per fronteggiare l'emergenza idrica nel corso della quale viene presentata la campagna di comunicazione "Ogni goccia conta" per sensibilizzare la cittadinanza a un uso più razionale della risorsa idrica e nel corso della quale si invitano i comuni a compilare apposita scheda informativa con i dati dei punti sensibili del territorio ed eventuali associazioni di Protezione Civile che possono contribuire a fronteggiare un'eventuale

crisi idrica. Tale scheda è stata trasmessa dal Comune di Tito in data 20.08.2024. Nel corso di tale incontro viene annunciata la disponibilità di risorse PNRR per il rifacimento delle reti idriche.

L'emergenza idrica è un problema che interessa l'intero territorio nazionale, se non mondiale, non solo la Regione Basilicata. Da un lato è necessario sensibilizzare la popolazione a un uso più razionale della risorsa idrica, infatti sin da subito l'amministrazione comunale ha diffuso sui propri canali social un vademecum sui comportamenti da adottare e ricreando un'apposita sezione sul sito istituzionale, dall'altro è necessario intervenire sul rifacimento della rete idrica in modo da limitarne la dispersione che, in parte, rappresenta una delle cause di questa emergenza. A tal proposito, si resta in attesa di formale appuntamento con l'assessore regionale al ramo al fine di accertare la presenza anche della Città di Tito tra le reti che saranno oggetto di rifacimento. Altresì, sono in fase di valutazione altre misure incentivanti per ridurre lo spreco idrico.

Infine, si precisa che a far data dal 10.06.2024 la Città di Tito è stata interessata da 14 sospensioni idriche dovute al ripristino del livello dei serbatoi.

In merito alla questione degli odori molesti che interessano la zona di Tito Scalo si precisa che:

- in data 27.05.2024 Arpab ha provveduto all'installazione di due centraline di analisi e monitoraggio delle sostanze odorigene nei pressi degli impianti di trattamento dei rifiuti e, contestualmente, ha ripreso l'attività di raccolta delle segnalazioni per individuare la fonte odorigene attraverso il canale Telegram "TitoodorBot", così come previsto dall'allegato tecnico "Norme per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene" della Legge Regionale 23 settembre 2021, n.39-testo aggiornato e coordinato con L.R. 15 dicembre 2021, n.59;
- come previsto dall'allegato tecnico di cui sopra, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a informare la popolazione circa la campagna di raccolta delle segnalazioni, sensibilizzando anche le aziende che si trovano nei pressi degli impianti di trattamento dei rifiuti;
- in data 01.07.2024 la Regione Basilicata pubblica la determinazione n. 23BG.2024/D.00841 avente ad oggetto "Impianto di recupero (R13-R12-R3-R5) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ubicato nella zona industriale di Tito (PZ)- Ditta: NEW ECOLOGY SYSTEMS s.r.l. con sede legale ed operativa in località Matina, snc Area industriale di Tito- Autorizzazione modifica non sostanziale impianto";
- in data 05.07.2024 il Comune di Tito chiede aggiornamenti sulla campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene presso la zona industriale di Tito;
- in data 10.07.2024, il Comune di Tito, a firma del sindaco pro tempore, in merito alla determinazione di cui sopra, fa richiesta di documentazione e sospensione attività nell'area A adibita a stoccaggio rifiuti. In pari data viene inoltrata richiesta al Corpo di Polizia Provinciale al fine di effettuare controlli e verifiche sul rispetto delle prescrizioni e le emissioni in atmosfera;
- in data 11.07.2024 viene inoltrata dalla Regione Basilicata apposita richiesta di accesso formale agli atti relativamente alla determinazione di cui sopra;
- in data 19.07.2024 Arpab comunica a codesto ente la necessità di conoscere il numero di persone che abitualmente frequentano l'area oggetto del monitoraggio in un raggio di 500m rispetto alla posizione attuale della centralina di monitoraggio ubicata presso l'Officina Di Bello; informazione indispensabile per la determinazione del campione di popolazione potenzialmente interessato da episodi di disturbo olfattivo nonché del grado di partecipazione alla campagna di raccolta delle segnalazioni. A tale nota si è dato riscontro in data 22.07.2024;
- in data 19.07.2024 Arpab comunica che la campagna di monitoraggio proseguirà per tutto il mese di luglio c.a.;
- in data 23.07.2024 Arpab, in risposta alla nota del Comune di Tito del 05.07.2024, comunica che il numero di segnalazioni è fortemente aumentato nel mese di luglio, grazie anche alla persistente campagna di sensibilizzazione (in due mesi si sono registrate 863 segnalazioni);

- in data 26.07.2024 il Comune di Tito chiede all'assessore regionale all'ambiente l'istituzione di un tavolo tecnico (composto da Regione Basilicata, Comune di Tito, Provincia di Potenza e Arpab) per la problematica degli odori molesti nella zona industriale di Tito, al fine di concordare le azioni da intraprendere una volta ricevuta la relazione sul monitoraggio effettuato;
- in data 26.07.2024 il Comune di Tito invia nota ad Apibas invitando la società a non assegnare lotti per la realizzazione di impianti di trattamento rifiuti e impianti finalizzati al ricavo e recupero energia, rinnovando il sostegno a quanto già espresso dalla delibera commissariale n. 145 del 2019 la quale prevedeva la sospensione delle istruttorie e dell'assegnazione dei lotti per i nuovi impianti di trattamento dei rifiuti fino alla definizione di un regolamento apposito per l'insediamento delle attività produttive previsto dalla Legge Regionale n. 35/2018.

L'attenzione posta verso la tutela della salute pubblica dei cittadini è massima. Si rimane in attesa della relazione di monitoraggio da parte di Arpab, al fine di verificare i dati registrati durante la campagna di raccolta delle segnalazioni e dare avvio alla fase successiva prevista dalla Legge Regionale in materia. Una volta ottenuti i dati da parte di Arpab, che resta il soggetto convalidante di qualsiasi analisi che possa essere effettuata, non si escludono anche azioni giudiziarie contro ignoti per la tutela della salute pubblica. Infine, si rappresenta che dell'esito di tutte le interlocuzioni avviate si darà pronta informazione a tutta la cittadinanza.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
Fabio Laurino

GLI ASSESSORI
Loredana Bruno
Michele Lummati

